

COMUNE DI VAL LIONA**Provincia di Vicenza**Piazza Marconi n° 1 - 36044 Val Liona (VI)
C.F. e P.IVA 04078130244 - Tel. 0444/889522 - Fax 0444/889469**DECRETO DEL SINDACO****n° 12 del 20-10-2020****Registro Generale n° 12****Registro Pubblicazioni 716 del 21-10-2020****OGGETTO: SEDUTE IN VIDEO CONFERENZA ORGANI COLLEGIALI DI GOVERNO DEL COMUNE DI VAL LIONA****IL SINDACO****RICHIAMATI:**

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*», convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, della legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
- il Decreto Sindacale n. 1 del 19 marzo 2020, con cui il Sindaco ha disposto la possibilità che le sedute di Giunta Comunale siano tenute in videoconferenza, a decorrere dalla data del presente provvedimento e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza;
- il Decreto Sindacale n. 3 del 21 aprile 2020, con cui il Sindaco ha disposto la possibilità che le sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Comunali siano tenute in videoconferenza, a decorrere dalla data del presente provvedimento e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza;
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma I, della legge 14 luglio 2020, n.74, recante «*Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;
- il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 25 settembre 2020, n. 124, recante «*Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020*»;
- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «*Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020*»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2020, recante «*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 13 ottobre 2020, n. 253;

- le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18/10/2020 «*Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» ed in particolare l'art. 1, lettera d) punto 5)), che prevede quanto segue: «sono sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza; tutte le cerimonie pubbliche si svolgono nel rispetto dei protocolli e linee guida vigenti e a condizione che siano assicurate specifiche misure idonee a limitare la presenza del pubblico; nell'ambito delle pubbliche amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni; è fortemente raccomandato svolgere anche le riunioni private in modalità a distanza».*
- lo statuto comunale, ed in particolare l'art. 2 (territorio, stemma, gonfalone), commi 4, 5 e 6.

DATO ATTO che il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari non disciplina le sedute in modalità di videoconferenza;

RITENUTO pertanto necessario, in ottemperanza alla normativa sopra richiamata, nel rispetto delle obbligatorie cautele sanitarie prescritte dal Governo e dalle autorità sanitarie, adottare misure atte a garantire lo svolgimento dei lavori degli organi collegiali di governo del Comune di Val Lione, prevedendo e disciplinando la modalità di svolgimento delle sedute della Giunta e del Consiglio Comunale e delle riunioni istituzionali preparatorie allo stesso, quali Commissioni consiliari, in modalità telematica mediante videoconferenza, per tutta la durata dello stato di emergenza, nel rispetto del metodo collegiale tipico dell'organo elettivo, assicurando l'esercizio delle prerogative degli assessori e dei consiglieri, nonché l'applicazione, nei limiti della compatibilità, dello Statuto e del regolamento del consiglio comunale vigenti;

CONSIDERATO che risulta altresì necessario, al fine di garantire buon andamento, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa del Comune di Val Lione, definire i criteri di trasparenza e tracciabilità per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale in videoconferenza;

VISTI gli artt. 38, 39, 42, 43, 44, 46, 47, 48 e 97 T.U.E.L., D.Lgs. n. 267/2000, recanti disposizioni in materia di nomina, composizione e competenze del Consiglio e della Giunta Comunale, nonché ruolo e funzioni dei segretari comunali e provinciali.

DISPONE

- 1) È approvata, per le motivazioni citate in premessa e nelle prerogative del Sindaco, la modalità di svolgimento in videoconferenza delle sedute del Consiglio e per analogia delle Commissioni consiliari e della Giunta, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria, in relazione all'esigenza di garantire la funzionalità degli organi istituzionali dell'Amministrazione, salvo la sussistenza di motivate ragioni.
- 2) Sono approvati i seguenti criteri relativi alle sedute del Consiglio Comunale in videoconferenza:

ART. 1 – Principi generali

Le sedute istituzionali degli organi consiliari potranno svolgersi nel periodo di emergenza sanitaria mediante la modalità telematica della videoconferenza, con la partecipazione a distanza anche di tutti i componenti, compreso il Segretario Comunale, e gli uffici di supporto, con la possibilità di intervenire da luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in modo simultaneo e in tempo reale, nel rispetto del metodo collegiale tipico dell'organo elettivo, assicurando l'esercizio delle prerogative dei consiglieri, nonché l'applicazione, nei limiti della compatibilità, dello Statuto e del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari.

ART. 2 – Condizioni per lo svolgimento delle sedute in videoconferenza

Per videoconferenza si intende l'utilizzo di canali elettronici finalizzato a facilitare la comunicazione tra gruppi di persone situate contemporaneamente in due o più luoghi diversi, attraverso modalità telematiche audio-video

compresenti.

Non sono pertanto ammesse modalità di partecipazione in modalità di solo audio.

Il collegamento in videoconferenza, ai fini della validità della seduta, deve essere idoneo a:

- consentire al Presidente ed al Segretario Comunale, ognuno per la propria competenza, di accertare con sicurezza l'identità degli amministratori che partecipano ed intervengono in videoconferenza;
- assicurare al Presidente ed al Segretario Comunale, ognuno per la propria competenza, di regolare il legittimo e corretto svolgimento dell'adunanza, nonché la possibilità di constatare con chiarezza i voti espressi e proclamare i risultati delle votazioni;
- consentire al Presidente ed al Segretario Comunale, ognuno per la propria competenza, di percepire appieno quanto accade e viene deliberato nel corso della seduta del Consiglio comunale;
- consentire a tutti i componenti, nonché agli altri amministratori autorizzati, di partecipare alla discussione ovvero alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- assicurare la piena conformità delle attività del Consiglio al regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, nei limiti della compatibilità con la modalità telematica prescelta.

ART. 3 – Criteri e disposizioni per le sedute in videoconferenza

Sono adottati i seguenti criteri per la realizzazione delle sedute di Consiglio Comunale in videoconferenza ed a distanza:

- 1) il Presidente, ovvero chi presiede la seduta, garantisce la propria presenza fisica ed in collegamento mediante videoconferenza nella sala istituzionale che viene indicata nell'avviso di convocazione della seduta recante l'ordine del giorno; in ogni caso la seduta si considera svolta nel luogo ove si trova il Presidente dell'assemblea, ovvero chi lo sostituisce;
- 2) la seduta in videoconferenza è valida anche se eventualmente presieduta da sedi diverse da quelle del Comune, con la possibilità che tutti i componenti siano collegati in videoconferenza, pertanto in tal caso la sede è virtuale; la seduta può anche avvenire eventualmente solo in videoconferenza, senza alcun componente presso la sede del Comune. Tale modalità va indicata nell'avviso di convocazione;
- 3) i consiglieri convocati alla seduta, il Segretario Comunale e gli uffici di supporto, possono partecipare alla seduta collegandosi in videoconferenza con la sala ove si svolge la riunione da luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune;
- 4) al momento della convocazione della seduta in videoconferenza, saranno fornite ad ogni componente le indicazioni per le modalità di accesso alla piattaforma informatica individuata per il collegamento in videoconferenza. L'utilizzo del sistema di videoconferenza potrà avvenire tramite strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione o tramite strumenti e dispositivi messi a disposizione direttamente dagli interessati, idonei a garantire la tracciabilità dell'utenza, ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza. A tal fine ogni componente dell'organo consiliare dovrà, prima della seduta, comunicare formalmente idoneo contatto informatico da utilizzare;
- 5) la presenza dei consiglieri alla seduta si intende accertata con il collegamento alla videoconferenza, ovvero in modalità attiva e contemporanea di video e audio, secondo le modalità indicate nel presente atto;
- 6) la pubblicità della seduta, qualora non possa avvenire la diretta streaming, potrà essere garantita mediante la pubblicazione in tempi differiti, sul portale istituzionale, della ripresa integrale dei lavori.

ART. 4 – Partecipazione alla seduta

La presenza dei componenti del Consiglio è accertata dal Presidente della seduta, assistito dal Segretario Comunale, mediante appello nominale dei consiglieri che consente la verifica degli accessi dai quali risultano collegati in videoconferenza, e la visione degli stessi dinanzi al proprio dispositivo di collegamento al fine di identificare con certezza audio-visiva i partecipanti alla riunione.

La presenza assicurata in tali modalità è valida ai fini della percezione del gettone di presenza, nonché dell'eventuale attestazione delle modalità di espletamento del mandato per la fruizione dei permessi per assentarsi dal lavoro.

Alla seduta in videoconferenza possono partecipare, relativamente, agli argomenti presenti all'ordine del giorno, i responsabili degli uffici e dei servizi, i collaboratori a supporto, tecnici incaricati ed il Revisore del Conto.

ART. 5 – Apertura e chiusura della seduta

La seduta si intende aperta nell'ora in cui il Presidente assistito dal Segretario Comunale ha provveduto all'appello dei presenti; viene dato espressamente atto a verbale di ciascun provvedimento adottato nella seduta in modalità di videoconferenza.

La seduta, dopo l'appello nominale, è dichiarata dal Presidente valida con una verifica del collegamento simultaneo di tutti i presenti, secondo i quorum previsti dal regolamento consiliare, dallo statuto, dalla legge. La seduta si intende chiusa con la dichiarazione del Presidente dell'ora di chiusura.

ART. 6 – Interventi nel corso della seduta. Metodologia e regolazione

La documentazione degli argomenti posti all'ordine del giorno delle sedute viene messa a disposizione dei Consiglieri comunali secondo le ordinarie modalità. Le modalità di intervento sono definite al momento della seduta dal Presidente, esponendo ai tutti i presenti in videoconferenza le misure operative per assicurare l'ordine e l'illustrazione degli interventi.

Qualora un Consigliere intenda chiedere la parola al Presidente, prenota l'intervento dandone comunicazione in forma scritta tramite gli strumenti (chat) messi a disposizione dal sistema operativo di videoconferenza, specificando la natura della richiesta (quali, ad esempio: «richiamo al regolamento», «intervento in discussione», «dichiarazione di voto», ecc.) o utilizzando formule che tale natura, a norma di Regolamento, renda comunque manifesta.

Il Presidente, dopo aver dichiarata aperta l'iscrizione, accorda la parola tenendo conto delle prenotazioni effettuate in forma scritta nei predetti spazi (chat) del sistema di videoconferenza.

La votazione avviene per appello nominale dei soli consiglieri collegati in videoconferenza e voto palese mediante espressa dichiarazione in forma audio-video da parte di ciascun consigliere.

I consiglieri potranno, eventualmente in caso di problemi tecnici audio-video, esprimere la votazione anche per iscritto tramite chat prevista nel sistema di videoconferenza. In caso di difformità tra il voto espresso vocalmente, in modalità audio-video, e quello risultante scritto tramite chat, verrà ritenuto valido il voto espresso vocalmente, in modalità audio-video.

Al termine di ciascuna votazione il Presidente ne dichiara l'esito, con l'assistenza degli scrutatori.

Salvo che al momento in cui il Presidente conferisca la parola, al fine di consentire l'ordinato svolgimento dei lavori, durante ogni riunione, i Consiglieri e gli Uffici che prestano attività di supporto assicurano che il proprio microfono sia disattivato. In caso di inosservanza delle disposizioni di cui al comma precedente, il Presidente, dopo aver richiamato coloro che se ne rendano autori, può disporre la disattivazione del microfono.

ART. 7 – Utilizzo dell'account

Ciascun Consigliere o altro soggetto chiamato a partecipare alle riunioni telematiche è personalmente responsabile dell'utilizzo non corretto, anche da parte di terzi, del proprio account di accesso al sistema operativo di videoconferenza (piattaforma).

ART. 8 – Sospensione della seduta per ragioni tecniche

In caso di temporanee disfunzioni dei collegamenti o delle connessioni o per altra ragione che impedisce il collegamento in videoconferenza, il Presidente sospende temporaneamente la seduta per poi riprendere la videoconferenza mediante un nuovo appello nominale e secondo le modalità sopra indicate.

ART. 9 – Commissioni consiliari

Per le sedute relative alle Commissioni consiliari e alla Giunta comunale, le precedenti prescrizioni e regole si applicano per quanto compatibili tenuto conto della specificità delle stesse.

ART. 10 – Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, nei limiti della compatibilità, si applicano lo statuto, il regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari e le vigenti disposizioni normative statali.

DISPONE altresì

- 1) Dare mandato al settore sistemi informativi di attuare le prescrizioni del presente provvedimento;
- 2) Inviare il presente atto al Segretario Comunale, ai Consiglieri Comunali, agli Assessori e ai Responsabili degli Uffici e dei Servizi.
- 3) Il presente provvedimento ha validità fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal

Consiglio dei Ministri, fatti salvi ulteriori provvedimenti di proroga di tale stato.

- 4) Provvedere alla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio e sul sito internet istituzionale dell'Ente.

Il Sindaco
(F.to Fipponi Maurizio)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Del suesteso decreto viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Informatico del Comune **dal 21-10-2020 al 05-11-2020**
Val Liona, 21-10-2020

Il Funzionario Incaricato
(F.to Marco Menegolo)

Copia conforme all'originale.

Val Liona,

Il Funzionario Incaricato